



Landesbeirat für Kommunikationswesen
Comitato provinciale per le comunicazioni
Consulta provinciala por les comunicaziuns



IL MONDO DELLE COMUNICAZIONI

IL COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI:
STRUTTURA E COMPITI



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

© 2010

Landesbeirat für Kommunikationswesen
Comitato provinciale per le comunicazioni
Consulta provinciale per les comunicaziuns

Via Cavour 23c
39100 Bolzano
www.comprovcomunicazioni-bz.org

Fotografie:
Radiotelevisione Azienda Speciale RAS

Corporate Design:
Conzepta, Bolzano

Prestampa:
Hermann Battisti, Bolzano

Stampa:
Dipdruck, Brunico



IL MONDO DELLE COMUNICAZIONI

IL COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI:
STRUTTURA E COMPITI

I profondi mutamenti avvenuti, nel corso degli anni novanta, in materia di comunicazioni, per effetto anche di direttive comunitarie, hanno rivoluzionato l'intero comparto delle radio telecomunicazioni del nostro Paese, sino ad allora cristallizzato all'interno di un rigido regime di monopolio rappresentato dalle sole imprese pubbliche.

La comunicazione è vitale,
per le persone, per le comunità, per l'intera società,
e tutti devono potervi partecipare, nessuno escluso,
ma una comunicazione senza regole
può comportare seri rischi

L'approvazione della legge n. 249 del 31 luglio 1997 ha rappresentato una tappa fondamentale per la regolamentazione e la disciplina del settore delle comunicazioni. Con tale atto normativo è stata infatti istituita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – l'*Agcom* – a cui sono state conferite le mansioni precedentemente di competenza dell'ex "Garante per la radiodiffusione e l'editoria", ma con funzioni più consone alle moderne esigenze di un ambito in costante evoluzione.

I principi costitutivi e qualificanti dell'Autorità sono l'indipendenza e l'autonomia, prerogative che ne caratterizzano quindi l'attività e le deliberazioni. Attività e deliberazioni che si sostanziano innanzitutto in una funzione di garanzia, come sancito dalla citata legge istitutiva, anche nota come legge Maccanico. Essa attribuisce all'*Agcom* due compiti chiaramente definiti: da una parte assicurare una corretta e trasparente competizione fra gli operatori sul mercato delle comunicazioni e, dall'altra, tutelare i cittadini nel loro ruolo di consumatori dei servizi offerti dal medesimo mercato.

In altri termini, l'Autorità ha assunto l'importante responsabilità di un controllo attivo del mercato delle comunicazioni, garantendo, oltre al rispetto delle norme del nostro Paese, a partire dalla Carta Costituzionale, anche l'osservanza dei principi del pluralismo, della libera concorrenza e dell'imparzialità, nonché del rispetto dei diritti dei consumatori. Gli ambiti d'intervento spaziano quindi dal controllo tariffario dalla verifica della qualità dei servizi, dalla vigilanza sull'informazione all'accertamento dell'attività delle aziende del settore.

Queste attribuzioni vengono espletate attraverso una struttura che, analogamente a quanto accade in Italia per le altre autorità previste dall'ordinamento giuridico, risponde del proprio operato direttamente ai due rami del Parlamento. È proprio il corpo legislativo dello Stato che, oltre ad averne definito i poteri e lo statuto, ha il compito di nominare i componenti e gli organi dell'Agcom.

In particolare, gli otto commissari che ne fanno parte vengono designati per metà dal Senato della Repubblica e per metà dalla Camera dei Deputati, mentre il Presidente è scelto sulla base di una proposta formulata dal Presidente del Consiglio d'intesa con il Ministro delle Comunicazioni, mentre la nomina formale avviene con decreto del Presidente della Repubblica.

Per ciò che concerne la carica del Presidente, il suo mandato ha una durata di sette anni non rinnovabile. Egli rappresenta ufficialmente l'Autorità ed ha il compito di convocare le riunioni degli Organi collegiali, stabilendone l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. Egli assume inoltre l'incarico di vigilare sull'attuazione delle deliberazioni.

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sono state attribuite dal legislatore esclusive funzioni di regolamentazione e vigilanza che riguardano i settori delle telecomunicazioni, dell'audiovisivo e dell'editoria. L'Agcom viene pertanto definita un'autorità "convergente", in quanto su un unico organismo convergono ambiti affini ma differenti all'atto pratico. Si tratta di una scelta giustificata dai profondi cambiamenti determinati dall'avvento della tecnologia digitale, che attenua, fino ad annullarle, le differenze fra i diversi mezzi, diventati veicolo di contenuti – immagini, voce, dati – sempre più interattivi. Telefono, televisione e computer sono destinati a integrarsi, a convergere sulla medesima piattaforma tecnologica, ampliando in tal modo la gamma dei servizi disponibili. Il modello adottato dall'Autorità rappresenta quasi un'eccezione nel panorama internazionale ed è guardato oggi con crescente interesse da molti paesi.



La sede dell'Autorità è a Napoli, presso il seguente indirizzo:
Centro Direzionale, Isola B5,
Torre Francesco – 80143 Napoli
Tel. 081 7507111 – Fax 081 7507616

L'Autorità dispone inoltre di un Ufficio a Roma, il cui indirizzo è:
Via Isonzo, 21/B
00198 Rom
Tel. 06 69644111 – Fax 06 69644926

Il sito Internet dell'Autorità è www.agcom.it e l'indirizzo di posta elettronica è info@agcom.it

LE CONCILIAZIONI IN MATERIA DI TELECOMUNICAZIONI

Il *Corecom* svolge un'importante funzione di risoluzione stragiudiziale nelle controversie che nascono tra gli utenti e i gestori dei servizi di telecomunicazioni. Come previsto dal Regolamento, l'esperimento del tentativo di conciliazione dinanzi al *Corecom* è obbligatorio prima di poter ricorrere in qualsiasi sede giurisdizionale. Il singolo utente, gli enti pubblici o privati, le imprese, possono, nei casi previsti, rivolgersi al *Corecom* tramite una procedura semplificata e priva di costi per l'attivazione del previsto procedimento.

Cos'è la conciliazione?

Una procedura per risolvere le controversie tra utenti e gestori di servizi di telecomunicazione – telefonica, internet, pay-tv.

È gratuita

Non è necessaria l'assistenza legale.
È obbligatoria prima di rivolgersi al giudice.

Obiettivo

La conciliazione ha come finalità il raggiungimento di un accordo tra le parti che le soddisfi entrambe.

Come

Il conciliatore convoca le parti negli uffici del *Corecom* e, vigilando sulla correttezza dell'incontro, le aiuta a trovare una soluzione.

Il conciliatore

È un esperto nella negoziazione; interviene nei rapporti conflittuali mantenendo un comportamento imparziale ed equidistante per facilitare una soluzione.

Chi

Tutti gli utenti sia persone fisiche che giuridiche possono ricorrere alla conciliazione.

Dove rivolgersi

Al *Corecom* competente per territorio compilando un modulo che si può scaricare da internet o si può richiedere al *Corecom*.

I CORECOM

Organi funzionali dell'Autorità di Garanzia, come sancito dalla sua stessa legge istitutiva, sono i Comitati Regionali per le Comunicazioni (nel caso di Trento e Bolzano Comitati Provinciali), detti comunemente *Corecom*. Il loro funzionamento è disciplinato dalle singole leggi che ciascun consiglio regionale ha definito, ma il loro ruolo è comune a tutti i territori del Paese: ispirati al principio costituzionale del decentramento territoriale, sono organi di governo, garanzia e controllo sul sistema delle comunicazioni in ambito locale.



Per lo svolgimento della loro attività e per l'operatività delle relative strutture tecniche, i *Corecom* sono finanziati dalle Regioni relativamente all'esercizio di compiti legati a specifiche esigenze locali, mentre è la stessa Autorità ad occuparsi del finanziamento necessario all'esercizio delle funzioni delegate, che devono essere svolte nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi dell'Agcom.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano il *Corecom* è quindi emanazione della Provincia Autonoma e si compone di un Presidente, di un Vicepresidente e di altri quattro membri. È stato istituito con la legge provinciale del 18 marzo 2002, n. 6.

Il *Corecom* esercita tutta una serie di funzioni proprie delegate:

- vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- tentativo di conciliazione nelle controversie gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale;
- istruzione e applicazione in materia di esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento dell'Autorità sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- attività di consulenza nel settore delle telecomunicazioni per l'Amministrazione provinciale;
- monitoraggio e analisi delle programmazioni radiotelevisive nazionali e locali;
- vigilanza e controllo in materia di rispetto della normativa sulla "par condicio" nei periodi elettorali
- gestione di fondi pubblici per l'emittenza privata
- procedimento relativo ai programmi dell'accesso

La Provincia Autonoma di Bolzano promuove un sistema delle comunicazioni e radiotelevisivo libero e pluralistico, che tenga conto delle peculiarità culturali, linguistiche e sociali della provincia, garantisca una partecipazione democratica e contribuisca ad incrementarne il livello informativo, educativo e di intrattenimento.

Art. 1, legge provinciale del 18 marzo 2002, n. 6

Diritto di rettifica

Se una radio o una televisione diffonde immagini, pensieri, affermazioni o dichiarazioni contrarie a verità che ti riguardano, hai il diritto di rettifica:

è la facoltà di chiedere all'emittente la replica in condizioni paritarie.

Se l'emittente si rifiuta, puoi rivolgerti gratuitamente al Corecom
Il Corecom verifica la richiesta e se la ritiene fondata, ordina all'emittente la rettifica.

LA TUTELA DEI MINORI

Le direttive comunitarie, recepite dalla legge italiana, stabiliscono il divieto di trasmissione di programmi che "anche in relazione all'orario di trasmissione, possono nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori, o che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata o pornografiche". A questo proposito sono state individuate dal legislatore due fasce orarie di particolare tutela: una, più ampia, compresa tra le ore 7 e le 22.30 e una cosiddetta "super protetta" dalle ore 16 alle 19.

Una tv responsabile è una tv che:

protegge i minori dalle immagini violente, volgari, a sfondo sessuale, controlla il linguaggio verbale e non verbale.

I *Corecom* vigilano sulla programmazione delle emittenti locali per tutelare i minori dalla visione di immagini violente, o a sfondo sessuale o che possono turbare o nuocere allo sviluppo psichico e morale di bambini e ragazzi.



Tutte le informazioni utili sono reperibili direttamente nell'ufficio del Comitato provinciale per le comunicazioni:

39100 Bolzano
Via Cavour, 23c
Tel. 0471 287188
Fax 0471 405172

oppure scaricabili dal sito: www.comprovcomunicazioni-bz.org

